



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 11

della Giunta comunale

Oggetto: APPROVAZIONE IPOTESI DI ACCORDO DECENTRATO SULLA SPERIMENTAZIONE DEL LAVORO AGILE NEL COMUNE DI TRENTO PER DIPENDENTI NON DIRIGENTI.

Il giorno 03.02.2020 ad ore 08.50 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti: sindaco **Andreatta Alessandro**
 assessori **Bungaro Corrado**
 Gilmozzi Italo
 Salizzoni Alberto
 Stanchina Roberto
 Uez Tiziano

Assenti: vicesindaco **Franzoia Mariachiara**
 assessori **Maule Chiara**

e pertanto complessivamente presenti n. 6, assenti n. 2, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Andreatta Alessandro.

Partecipa in qualità di Segretario, il segretario generale reggente Debiasi Franca.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

udita la proposta del relatore riguardante l'oggetto n. 2020/14 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dal responsabile del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione;

premesso che l'art. 14 della Legge n. 124/2015 prevede che le Amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottino misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (lavoro agile);

dato atto che a livello nazionale, il contesto normativo si completa con la disciplina del lavoro agile recata dal Capo II della Legge 22 maggio 2017 n. 81 recante "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";

considerato che le disposizioni contenute nelle norme sopra citate consentono a ciascuna Amministrazione, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, di individuare le modalità innovative spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa più adeguate rispetto alla propria organizzazione, alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei lavoratori e al miglioramento della qualità dei servizi erogati, fermo restando il rispetto delle norme e dei principi in tema di sicurezza sul luogo di lavoro, tutela della riservatezza dei dati e verifica dell'adempimento della prestazione lavorativa;

considerato altresì che la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3 di data 1 giugno 2017 recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, ha fornito indirizzi per l'attuazione delle predette disposizioni attraverso una fase di sperimentazione. In particolare, dette linee guida prevedono la definizione delle caratteristiche del progetto generale di lavoro agile attraverso un Piano o Atto interno, lasciando alle singole Amministrazioni ampia facoltà di regolamentazione in funzione delle proprie esigenze funzionali e organizzative;

preso atto che il Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – per il triennio giuridico-economico 2016/2018, sottoscritto il giorno 1 ottobre 2018, ha richiamato all'art. 30 i principi contenuti nella Legge n. 81/2017, stabilendo che le modalità applicative del lavoro agile siano regolate in sede di contrattazione decentrata;

vista l'ipotesi di accordo sindacale decentrato sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali aziendali al termine della riunione di data 16 dicembre 2019 sulla sperimentazione del lavoro agile nel Comune di Trento per dipendenti non Dirigenti;

considerato che la finalità che si intende perseguire è quella di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti e di incrementare la produttività individuale e organizzativa, nonchè di consentire l'introduzione di soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata ai principi di flessibilità, autonomia e responsabilità;

visto che la suddetta ipotesi di accordo prevede:

- di attivare il lavoro agile in via sperimentale presso il Comune di Trento, su base volontaria, per i Capi Ufficio/Progetto che ne facciano richiesta e per i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno (36 ore) e indeterminato, che abbiano superato il periodo di prova, con un'anzianità di servizio di almeno 3 anni presso il comune di Trento, appartenenti alla categoria B, C o D, che ne facciano richiesta, in numero compreso fra un minimo di 20 persone appartenenti alle varie categorie (esclusi Capi Ufficio/Progetto) e un massimo che sarà valutato dall'Amministrazione sulla base delle esigenze organizzative complessive e per singolo Servizio, tramite il saltuario svolgimento, a giornata intera o a ore, per un numero massimo di 21 ore mensili, dell'attività lavorativa al di fuori dei locali dell'Amministrazione tramite l'uso di tecnologie informatiche in remoto, nel rispetto delle modalità organizzative e di esercizio della prestazione lavorativa previste nell'Atto interno allegato alla medesima ipotesi di accordo;
- che, qualora, a seguito di apposito Avviso pubblicato dal Servizio Personale, al quale verrà riservata la massima diffusione, le proposte di accesso alla sperimentazione del lavoro agile

per dipendenti appartenenti alla categoria B, C o D, superino le esigenze organizzative dell'Amministrazione, si applicheranno le priorità stabilite dalla Legge. In particolare, si applicheranno le priorità di cui alla Legge n. 81/2017 all'art. 18, comma 3 bis: "i datori di lavoro ... sono tenuti in ogni caso a riconoscere priorità alle richieste di esecuzione del rapporto di lavoro in modalità agile formulate dalle lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità ... ovvero dai lavoratori con figli in condizioni di disabilità ...". In ogni caso, l'Amministrazione attribuirà un criterio di priorità anche a favore dei lavoratori disabili. Qualora l'applicazione delle priorità stabilite dalla Legge non basti, spetterà alla Direzione Generale valutare le priorità tenendo conto della maggior compatibilità delle attività proposte con la sperimentazione delle innovative modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa in lavoro agile, tenuto conto della valutazione di compatibilità dell'attività effettuata dal Dirigente del servizio di assegnazione del dipendente interessato e delle esigenze di conciliazione famiglia-lavoro degli interessati;

- che possano essere svolte in lavoro agile le attività che sono attuabili in autonomia, non necessitano di continua comunicazione con altri dipendenti, i cui risultati attesi possono essere facilmente verificabili. La valutazione di maggior compatibilità dell'attività da espletare in lavoro agile sarà svolta tenendo conto di requisiti di carattere oggettivo e di carattere professionale;
 - che la durata del lavoro agile può essere semestrale o annuale e può essere rinnovata e che la prestazione può essere svolta a giornata intera o a ore, nell'ambito della fascia 7.30 – 22.00 dai Capi Ufficio con esclusione della domenica e giorni festivi e nell'ambito della fascia 7.30 – 19.00 dai dipendenti della Categoria B, C e D con esclusione delle giornate di sabato e domenica e giorni festivi; i Capi Ufficio, salvo casi eccezionali, non potranno effettuare la prestazione in lavoro agile contemporaneamente ai Dirigenti (cioè nei medesimi orari); la prestazione lavorativa in lavoro agile deve essere contestualmente rilevabile (attraverso un sistema di rilevazione delle timbrature via internet) e nella giornata in cui vi è la prestazione di lavoro agile non viene riconosciuto il lavoro straordinario (l'orario di lavoro svolto in lavoro agile oltre l'orario convenzionale è orario flessibile non esponibile); lo svolgimento del lavoro agile deve essere sempre previamente autorizzato dal Responsabile di riferimento (dal Dirigente del Servizio di assegnazione per i Capi Ufficio, dal Capo Ufficio per i dipendenti della categoria B, C e D) e con lo stesso deve essere concordato l'orario e la sede di lavoro; durante il lavoro agile il dipendente deve essere sempre reperibile, telefonicamente, per e-mail o attraverso strumenti informatici;
 - che il personale autorizzato al lavoro agile dovrà disporre di una dotazione minima così composta: un PC portatile; uno smartphone; una SIM per smartphone con connettività dati adeguata; una casella di posta in cloud. PC portatile, smartphone e SIM per smartphone con connettività dati adeguata potranno essere aziendali (dell'Amministrazione) oppure personali in modalità BYOD (bring your own device), ovvero dispositivi di proprietà e gestione del dipendente utilizzati per l'Amministrazione. Il dipendente che metterà a disposizione il suo PC portatile dovrà accettare l'installazione del pacchetto sicurezza messo a disposizione dall'Amministrazione;
 - che i luoghi di lavoro scelti per lo svolgimento dell'attività di lavoro agile devono essere comunicati all'Amministrazione (al Dirigente del Servizio di assegnazione dai Capi Ufficio, al Capo Ufficio dai dipendenti della categoria B, C e D) e devono possedere le seguenti caratteristiche: essere idonei a consentire il pieno esercizio dell'attività lavorativa in condizione di riservatezza e sicurezza, anche dal punto di vista dell'integrità fisica; essere chiusi; avere una connessione internet che consenta il collegamento con il sistema di rilevazione della timbratura. Per consentire ai lavoratori e alle lavoratrici di individuare ed utilizzare postazioni di lavoro con tali caratteristiche, sarà fornita adeguata formazione;
 - che il/la dipendente e l'Amministrazione stipuleranno un accordo individuale di lavoro agile, in conformità alle disposizioni previste nell'Atto interno allegato alla medesima ipotesi di accordo;
 - di ritrovarsi dopo un anno dall'avvio della sperimentazione per valutare l'esito della sperimentazione ed introdurre con nuova contrattazione eventuali modifiche nelle modalità organizzative e di esercizio della prestazione di lavoro agile, verificando la possibilità di ampliare il numero dei dipendenti coinvolti, qualora vi sia la domanda da parte degli stessi, in base all'andamento delle esigenze organizzative dell'Amministrazione;
- preso atto che hanno sottoscritto l'ipotesi di accordo tutte le sigle rappresentative a livello di comparto Autonomie locali area non dirigenziale;
- ritenuto conseguentemente di poter procedere alla sottoscrizione in via definitiva e

alla conseguente applicazione dell'Accordo decentrato in argomento;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 211, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 212, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 23.12.2019 n. 266, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2020-2022 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento organico generale del personale, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione 01.12.2009 n. 162 e da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio comunale 10.09.2019 n. 126;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- la Legge n. 7 agosto 2015 n. 124 e s.m. e i.;
- la Legge 22 maggio 2017 n. 81 e s.m. e i.;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3 di data 1 giugno 2017;
- il Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – per il triennio giuridico-economico 2016/2018, sottoscritto il giorno 1 ottobre 2018;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera b) del punto 6. del dispositivo della propria deliberazione 23.12.2019 n. 266, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2020-2022;

ritenuto che ricorrano i presupposti per la dichiarazione dell'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m. e i., in ragione della necessità di firmare celermente l'accordo decentrato definitivo per attivare la procedura diretta all'attivazione del lavoro agile;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;
sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di approvare l'ipotesi di accordo decentrato sottoscritta dalle Organizzazioni Sindacali Aziendali al termine della riunione di data 16 dicembre 2019 sulla sperimentazione del lavoro agile nel Comune di Trento per dipendenti non Dirigenti nel testo di cui all'Allegato n. 1, nel quale si richiama la presente, che firmato dal Segretario forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di autorizzare conseguentemente il Direttore generale, dott.ssa Chiara Morandini, e il

Dirigente del Servizio Personale, dott. Silvano Compostella, alla sottoscrizione dell'Accordo sindacale decentrato relativo alla sperimentazione del lavoro agile nel Comune di Trento per dipendenti non Dirigenti;

3. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1.

IL SEGRETARIO
f.to Debiasi

IL PRESIDENTE
f.to Andreatta

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: APPROVAZIONE IPOTESI DI ACCORDO DECENTRATO SULLA SPERIMENTAZIONE DEL LAVORO AGILE NEL COMUNE DI TRENTO PER DIPENDENTI NON DIRIGENTI.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 6

Favorevoli: n. 6 i Componenti Andreatta, Bungaro, Gilmozzi, Salizzoni, Stanchina, Uez

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 03.02.2020

Il Segretario Generale Reggente
Dott.ssa Debiasi Franca
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 14 / 2020

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: APPROVAZIONE IPOTESI DI ACCORDO DECENTRATO SULLA SPERIMENTAZIONE DEL LAVORO AGILE NEL COMUNE DI TRENTO PER DIPENDENTI NON DIRIGENTI.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 28 gennaio 2020

Servizio Personale
Il Dirigente
dott. Silvano Compostella
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 14 / 2020

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: APPROVAZIONE IPOTESI DI ACCORDO DECENTRATO SULLA SPERIMENTAZIONE DEL LAVORO AGILE NEL COMUNE DI TRENTO PER DIPENDENTI NON DIRIGENTI.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie
Il Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 29.01.2020